

Articolo del 19/07/2016 - Pagina n° 27

Corriere

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2016

CULTURA SPETTACOLI  
TEMPO LIBERO

27

## FRANCESCO ANTONELLI

**Libri.** Il lungo viaggio del giovane ravennate già collaboratore del Teatro delle Albe, alla ricerca dei migliori nettari del Sudamerica

# Le Ande, uno scrigno di grandi vini

In "Divino andino" racconta la sua ricerca tra Perù, Bolivia, Argentina e Cile

di ALESSANDRO FOGLI

**RAVENNA.** È la fine del 2013 quando il giovane ravennate Francesco Antonelli - tra l'altro collaboratore per lungo tempo della compagnia Teatro delle Albe - decide che ne ha abbastanza dei ritmi forsennati dettati dall'impiego che sta svolgendo tra Bologna e Milano e parte per un viaggio di quattro mesi e mezzo in Sudamerica, alla ricerca dei grandi vini di quel continente ma anche per conoscere la gente del posto e l'atmosfera indescrivibile di un mondo unico. Da quell'esperienza Antonelli - che nel frattempo ha sublimato la sua passione per il vino aprendo un'enoteca in città - ha ricavato il suo "Divino andino: viaggi e assaggi all'ombra della Cordigliera", un avvincente racconto on the road pubblicato da Polaris. Gli abbiamo chiesto di illustrarci la sua avventura.



**Quello che racconta in "Divino andino" non è certo un viaggio qualunque. Vogliamo ricapitolare come si è svolto, le tappe più significative?**

«Il viaggio l'ho fatto tutto zaino in spalla utilizzando mezzi "poveri", soprattutto autobus di linea. Per buona parte al mio fianco c'è stata Marisol, la mia compagna, che è di origini peruviane, mentre nella fase finale ho proseguito da solo. Abbiamo viaggiato soprattutto tra Perù e Bolivia, e successivamente tra Argentina e Cile; un lungo percorso che ha unito turismo ed enoturismo, in un continuo alternarsi di persone, avventure e assaggi di vino. Dal volo sulle linee di Nasca a Machu Picchu, passando per la valle di Ica, nel deserto costiero peruviano dove si produce il pisco, distillato di vino nobile del Sudamerica. Dalla Isla del Sol del Lago Titicaca al Salar de Uyuni, l'immenso deserto di sale dell'altopiano boliviano, con deviazione alla regione di Tarija, così affascinante ma ancora sconosciuta al mondo del vino internazionale. E poi la Ruta Numero 5, che da Salta arriva in Patagonia e corre parallela alla Cordigliera argentina, alla ricerca delle migliori "bodegas", e per finire l'arrivo a Santiago del Cile nel cuore della Valle Central e la poetica Valparaíso di Pablo Neruda».

**Da un'esperienza del genere è tornato con più conoscenze sul vino o sulle persone?**

«Entrambe. Per quanto riguarda il vino, mi risulta che un'interpretazione così ampia e variegata dei vari territori andini sia tuttora un inedito. Quando si parla di enologia sudamericana si parla soprattutto del Cile e poi dell'emergente Argentina, per ovvie ragioni qualitative, ma è bene sapere che anche in Perù e Bolivia sono presenti produttori qualificati. Sulle persone, mi torna in mente la bellissima prefazione al libro scritta da Giorgio Melandri, giornalista enogastronomico del "Gambero Rosso", che de-



**FRANCESCO ANTONELLI** è il giovane ravennate che ha viaggiato per quattro mesi nell'America latina alla ricerca di grandi vini. È a lato il suo libro

finisce questo racconto "di grande umanità". È stato un viaggio pieno di incontri e spesso mi son trovato a descrivere un ambiente o una situazione proprio sviluppando il personaggio che avevo incontrato».

**Qual è stato il momento più esaltante del viaggio?**

«Ce ne sono stati diversi: ricordo ad esempio tutto l'itinerario di avvicinamento al sito di Machu Picchu, fu emozionante anche per il modo con cui lo raggiungemmo: a differenza del classico percorso panoramico in treno scegliemmo l'opzione "by car" cioè arrampicandoci su un crinale a strapiombo sul vuoto in una stradina larga poco più degli pneumatici dell'auto. Molto emozionante anche il tour del Salar de Uyuni; un deserto di sale a quasi 4.000 metri di altezza, il bianco del sale e l'azzurro del cielo erano gli unici colori e praticamente sembrava di stare su una nuvola. Infine Mendoza, in Argentina, dove ho assaggiato la vera essenza del Malbec argentino e me ne sono innamorato».

**Il libro è distribuito nelle migliori librerie e sui principali canali web.**

### CESENATICO

## Dario Fo prepara mostra su Darwin



**CESENATICO.** I novanta anni di Dario Fo sono passati sottotraccia a Cesenatico, città di cui il Premio Nobel per la letteratura 1997 è cittadino onorario. Nell'estate del genellatico è dunque lo stesso maestro a tuonare nel silenzio, alla sua maniera, con vena creativa. Da giorni va e viene da palazzo del Turismo, dove sta allestendo una mostra a sorpresa. All'esterno ha espresso la traccia artistica con il manifesto invito "L'universo impossibile narrato da Dario Fo con dipinti e pupazzi". Sottotitolo, "Darwin l'evoluzione dell'uomo". Una vera sorpresa per turisti e bagnanti sorpresi con i manifesti, anche da due enormi pupazzi preistorici, installati accanto all'ex fontana. Il maestro lavora assiduamente all'allestimento che verrà collocato nella sala convegni svuotata da sedie e orpelli. Un altro coup de théâtre del concittadino onorario che nel 1998, all'indomani del Nobel, venne celebrato da Cesenatico con l'antologica "Pupazzi con rabbia e sentimento", nella ex scuola Saffi. (cla.ro.)

### CERVIA

## Sotto le stelle si parla di filosofia

Da oggi al 22 attesi Grossi, Curi, Donà e tanti altri

**CERVIA.** "Filosofia sotto le stelle 2016" da oggi al 22 luglio a Cervia, propone una riflessione sulla speranza nella filosofia all'origine del pensiero occidentale, nella religione ebraica e cristiana, nell'esperienza di vita, nella letteratura e nella poesia. Attesi filosofi, poeti, critici e letterati di fama nazionale come Davide Grossi, Umberto Curi, Giacomo Petrarca, Andrea Tagliapietra, Cristiano Cavina, Rosita Copioli, Maurizio Cucchi, Marco Missiroli, Erasmo Storace e Massimo Donà. Gli incontri saranno diretti Massimo Previa-

to, Roberta Penso, assessora alla Cultura: «La piazzetta Pisacane, il piazzale dei salinari, il Centro visite saline, la spiaggia di Milano Marittima sono luoghi suggestivi in cui potremo incontrarci per riflettere». Dal canto suo l'organizzatore Carlo Sini aggiunge: «Non c'è speranza per il futuro, se il futuro non è una figura di verità comprensibile, ed è partendo da questo che nella rassegna del 2016, avviata con l'anteprema di primavera, abbiamo messo al centro la speranza come verità concreta accettabile e possibile per il futuro».



**CRISTIANO CAVINA** è uno degli ospiti di "Filosofia sotto le stelle"

Con questa iniziativa cerchiamo di tendere a quella meta che vive del valore della cultura come elemento determinante per la crescita umana e sociale della nostra città». (m.p.)

IPPODROMO CESENA TROTTO

Spettacolo Puro

Martedì 19 Luglio

ore 21.00

PREMIO

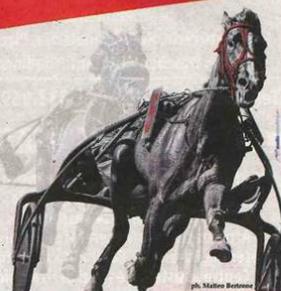
Associazione degli Albergatori di Cesenatico



SEMIFINALE SUPERFRUSTINO Matchpoint

Partecipa ad un vero "Tv Quiz" dal vivo!

HippoQuiz



serate di apertura: MARTEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO

HippoGroup

Seguici su: f - www.hippogroup.it

IPPODROMO CESENA TROTTO